



INFRASTRUTTURE

Rg-Ct al Cipe, Conte
«Dateci altri sette giorni
e saremo pronti a darvi
una risposta definitiva»

Il presidente del Consiglio dei ministri ha risposto alle sollecitazioni del governatore Musumeci sul futuro della strada.

LAURA CURELLA pag. II

Rg-Ct, il governo vuole realizzarla (ma non sa come)

Fumata grigia. Conte s'impegna con Musumeci
Toninelli tratta, rebus fondi e tempi più lunghi

CDM VERSO IL RINVIO

**Autonomia dei ricchi
a Roma ora si frena
L'Isola fra timori
e "paracadute"**

GIUSEPPE BIANCA pagina 3

Musumeci, ieri al Cipe, strappa l'impegno al premier Conte: a breve la soluzione finale per sbloccare la Ragusa-Catania, che si farà con fondi pubblici. Il ministro Toninelli tratta per acquisire il progetto dei privati. Rebus sui 500 milioni da trovare, ipotesi di "società di scopo" Anas-Cas per far ripartire l'opera. Con tempi che comunque si allungano di molto.

MARIO BARRESI pagine 2-3

Primo Piano

Al Cipe il premier raccoglie l'invito di Musumeci: «Subito una scelta sull'autostrada» Toninelli tratta la «buonuscita» dei privati. L'idea: «società di scopo» fra Anas e Cas



Ragusa-Catania, arriva l'impegno di Conte Ma restano le incognite su risorse e tempi

MARIO BARRESI

CATANIA. Danilo Toninelli ha appena finito di parlare. Prendendo ancora tempo sulla sorte della Catania-Ragusa. «C'è una trattativa delicata in corso, fra qualche ora conto di sbloccarla. L'accordo è vicino». E, a questo punto, Nello Musumeci, chiede la parola. «Non importa che il gatto sia bianco o nero, l'importante, per noi, è che prenda il topo». Il primo governatore post-missino della Sicilia cita la celebre massima di Deng Xiaoping, pioniere dell'apertura di mercato nella Cina comunista. Una metafora per dire - ieri a Palazzo Chigi, alla riunione del Cipe - che alla Regione non interessa chi fa l'autostrada purché si faccia «nel più breve tempo possibile».

Eppure, sempre a proposito di aforismi felini, cadrebbe a fagiolo il buon vecchio Giovanni Trapattoni: «Non dire gatto, se non ce l'hai nel sacco».

Verò è che l'intervento di Musumeci ha scongiurato l'ipotesi di un altro rinvio *sine die* del «verdetto» gl'loverde sull'eterna incompiuta. «Presidenti Musumeci, le do la mia parola che la prossima settimana ci sarà una nuova riunione del Cipe per procedere con l'autostrada Ragusa-Catania», la risposta del premier Giuseppe Conte. Con il placet del ministro dell'Economia, Giovanni Tria, «condivide l'appello del governatore della Sicilia», assicurando che «ci sono le condizioni per prendere rapidamente una decisione che possa far partire l'opera a carico della finanza pubblica».

Il presidente della Regione (presenti gli assessori alle Infrastrutture e alla Sanità, Marco Falcone e Ruggero Rizza, oltre al sindaco di Ragusa, Peppe Cassi) aveva chiesto di «tenere aperta» la seduta di Cipe per una settimana, aggiornando i lavori a quando arriveranno i nuovi elementi dal ministero delle Infrastrutture. Ma alla fine la riunione di ieri mattina viene sciolta, con l'impegno di Palazzo Chigi di convocare un'altra lunedì (o mercoledì) prossimo, in parallelo a un Consiglio dei ministri. Musumeci incassa il risultato, ma resta in trincea: «Pronto atto dell'impegno formale assunto dal capo del governo. Ma resto diffidente sul celere e positivo epilogo di questa allucinante vicenda. La prossima settimana saremo di nuovo al Cipe e valuteremo quanto l'impegno del premier si tradurrà in azioni concrete».

Ed è proprio il legittimo scetticismo di Palazzo d'Orléans che attesta il gatto del

Trap più che quelli di Deng. Qual è il nodo? Toninelli ha già deciso di non far realizzare il raddoppio della Ragusa-Catania ai privati aggiudicatari del project financing: un «modello ereditato, ma fatto malissimo». Decisivo, per il ministro grillino, l'impatto sul costo per gli utenti in caso di gestione privata, pur con tutti i contributi pubblici per abbattere le tariffe, si è arrivati a 0,08 euro a chilometro, ovvero 640 euro di pedaggio da Ra-

gusa a Catania o viceversa. Il prezzo al casello, in caso di gestione pubblica, sarebbe esattamente la metà. Il ministero ha un tavolo aperto con la Sars, società del gruppo Bonsignore (colosso delle costruzioni dall'anima etnea), titolare della concessione, ma anche del progetto definitivo. Ed soprattutto su questo punto che si basa la «trattativa» di cui parla Toninelli. Un negoziato che, secondo fonti romane, vedrebbe le due con-

traparti ancora molto lontane. Il gruppo Bonsignore (piuttosto deluso dalla «neutralità» di Musumeci, poiché confidava in un appoggio della Regione) partirebbe da una richiesta di 23 milioni solo per cedere il progetto preliminare, al netto di un ulteriore risarcimento sul «mancato utile d'impresa». Il Mit è su tutt'altra offerta: 18 milioni, tutto compreso, alla Sars per togliere il disturbo.

Scandisce l'assessore Falcone: «Dopo

l'impegno di Conte siamo un po' più fiduciosi, ma restiamo rigidi e guardinghi su tempi e risorse». Ecco le due (enormi) incognite che il governo dovrà chiarire.

Se Bonsignore esce, chi coprirà i circa 500 milioni di investimento privato? L'idea è attingere dal «tesoretto» dei residui di ministero dei Trasporti e Anas sul Contratto di programma. I soldi ci sono, ma non è così semplice tirarli fuori. Ed è la prima risposta da fornire al prossimo Cipe. «In ogni caso, affidare l'opera all'Anas ci sembra la scelta meno rapida. Vedremo nei prossimi giorni ma non daremo tregua», minaccia Musumeci. E non a caso il governo regionale, che per la Ragusa-Catania ha già messo sul tavolo 217 milioni (in aggiunta ai 149 dello Stato), lancia a Roma la sua *cost strategy*: una «società di scopo» fra Anas e Cas, per gestire la realizzazione dell'opera. In questo quadro il Consorzio autostrade siciliane sarebbe il «soggetto attuatore per la Regione», con «qualche decina di milioni» disponibile anche per rilevare fra il 15 e il 40% di quote di Sars. Sarebbe anche un test per la sempre ipotizzata (ma mai approfondita) fusione Anas-Cas. Ma al Mit storcono il naso.

E poi i tempi. La Ragusa-Catania «pubblica» avrebbe bisogno di un nuovo placet dei ministri dei Trasporti e dell'Economia, di un voto nelle commissioni Trasporti di Camera e Senato, prima del via libera del Cipe e del visto della Corte dei conti. Un iter di almeno 18 mesi prima dell'eventuale gara, che di fatto significherebbe, in questo beffardo gioco dell'oca, il ritorno alla casella di partenza. Ieri, però, il governo nazionale avrebbe assicurato una «corsia privilegiata»: approvazione-lampo al Mit, a seguire il visto del Mef sulle risorse e poi subito Cipe e Corte dei conti senza passare dal Parlamento. Pur con l'acceleratore pigiato, se ne riparlerebbe dopo le ferie d'agosto. Ma anche in caso di gestione di Anas (con o senza Cas), c'è da trasformare il progetto definitivo in esecutivo: altri 6/8 mesi. E poi la nuova gara d'appalto, perché, se la Ragusa-Catania non la fa più Bonsignore, bisogna pur trovare qualcuno che la faccia: altri 10/12 mesi, nella migliore delle ipotesi.

Perciò il colore del «gatto» (bianco o nero) che indicherà Conte la prossima settimana non è indifferente. O magari rinvierà il grigio (topo) dell'ennesimo rinvio: decidere di non decidere. In stile giallo-verde.

MA. B.

IL RETROSCENA

Musumeci istituzionale, addio «salvinita acuta» Il disgelo con Conte in un «colloquio cordiale»

CATANIA. Quella che pubblichiamo accanto è la prima foto di Giuseppe Conte e Nello Musumeci assieme. Qualche giorno fa, quando il governatore mostrò i muscoli col premier sull'autonomia differenziata, non se ne trovava una d'archivio. I due s'incrociarono in Sicilia dopo l'alluvione di Casteldaccia, ma - complice anche il cerimoniale di Palazzo Chigi che esclude il presidente della Regione dal vertice in Prefettura - nessun fotografo ufficiale colse l'attimo.

E dunque è ancora meno scontato che l'incontro fra Conte e Musumeci, ieri alla seduta del Cipe, venga descritto come «molto cordiale». A maggior ragione dopo le ultime stoccate del siciliano, *frontman* nazionale della protesta contro il «regionalismo dei ricchi». «Il presidente Conte con le Regioni del Sud non mi pare abbia un rapporto particolarmente improntato ad attenzione ed efficienza», aveva detto martedì ad «Ombus» il governatore. E invece ieri prevale il *bon ton* istituzionale. Il premier, nel corso del Cipe, raccoglie la sollecitazione del governatore sulla Ragusa-Catania. E poi, dopo la seduta, i due parlano in privato per qualche minuto. Un brevissimo cenno alla richiesta di convocare tutte le Regioni al tavolo dell'Autonomia differenziata, ma soprattutto la conferma dell'impegno appena preso: «Presidente, sia tranquillo: sull'autostrada avrà risposte concrete la prossima



Giuseppe Conte e Nello Musumeci

settimana», dice il capo del governo. Ma la rilassatezza del confronto dipende anche dal mutamento dei rispettivi contesti. Conte, costretto a difendersi dal fuoco amico grillino dopo il sì alla Tav, ha bisogno di affrancarsi ancor di più come premier «libero dai condizionamenti» di Lega e M5S. E per questo scopo, gli fa gioco un rapporto istituzionale più disteso con il governatore più importante del Sud. Musumeci, dal canto suo, continua il suo progetto politico: diventare un punto di riferimento nel nuovo scenario nazionale del centrodestra. Anche ieri intervistato a tv e media nazionali, ma stavolta stemperando le affinità elettive con Matteo Salvini. «Nello vuole giocare la sua partita nel ruolo che sa fare meglio: il bravo amministratore. Poi, delle alleanze di Diventerà Bellissi-

ma, se ne parlerà a tempo debito», è il nuovo mantra che filtra dal «Pizzo Magico» di Musumeci. Che ieri mattina, a Conte sollecita anche un altro tema: lo sblocco della nomina del commissario per il post-missino dell'Etna, già individuato nell'ex magistrato Salvatore Scalia. Proprio lo stesso argomento tirato fuori dal M5S siciliano martedì. «L'atto è pronto da tempo per la firma di Conte, ma il senatore Arrighoni (Paolo, leghista), più volte contattato e sollecitato dal sottosegretario Vito Crimi, non ha nemmeno risposto». Con attacco frontale agli alleati: «Conte - sostiene Giancarlo Cancellieri - ha già la penna in mano, la Lega è disposta a dare dignità alla Sicilia? Riesce a firmare, o deve farlo solo il M5S? La verità è che quando si tratta del Sud la Lega non c'è mai, è sempre assente».

Ora, è certo che Musumeci non avrà usato gli stessi toni ieri a Palazzo Chigi. E all'uscita non ha risparmiato attacchi al solito Danilo Toninelli. Ma il fatto che, facendo prevalere il ruolo istituzionale sul taticismo politico, cerchi la sponda di Conte per una nomina bloccata dalla Lega, indica che la «salvinita acuta» del governatore tende a guarire. Anche a causa dell'idiosincrasia di Salvini (ieri cordiale, ma senza esagerare, col governatore) per alleanze siciliane. E tutto ciò, per gli scenari del centrodestra regionale, non è indifferente.

L'ETERNO SCONTRO

Il governatore: «Toninelli calamità» La replica: «Pensi al fallimento Cas»

«Sulla superstrada Ragusa Catania, attesa da 32 anni. Toninelli prende tempo e non riesce a dare alcuna risposta. Viene in Sicilia solo per fare bassa cucina politica, continua a provocare e a insultare il governo regionale, non s'è ancora rassegnato alla sconfitta del Movimento 5 Stelle in Regione». Lo afferma il Presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, al termine del Cipe. «Nessuno gli ha spiegato che la competenza sulle strade ce l'ha lui. Strade che - conclude Musumeci - sono in uno stato di assoluto abbandono». Il governatore torna alla carica nel pomeriggio: «Il ministro Toninelli è una calamità nazionale, possiamo dirlo!», afferma in un'intervista a Sky Tg24. Ribatteando: «Cerchiamo di fargli capire da qualche mese che la responsabilità sulle strade ce l'ha lui ma non ci riusciamo», ha detto Musumeci. In serata la replica del ministro Danilo Toninelli su Twitter: «Noi proprio oggi facciamo livellare risorse per opere ferroviarie in Sicilia. In tutta solo di far lievitare costi per i dirigenti in Regione, stoppato per fortuna dal M5S. Musumeci pensi a fallimento del suo Consorzio autostrade siciliano e non blocchi il nostro impegno per l'isola».

IL PRESIDENTE DELL'ARS

Miccichè-shock: Sdegno di cronis

PALERMO. Unosfogo che ha coperto tutto il resto. La cerimonia del Ventaglio, edizione 2019, resterà negli annali dell'Ars per la polemica innescata da Gianfranco Miccichè che ha rivolto nei confronti di *Repubblica Palermo* un risentito atto d'accusa: «La libertà di stampa non diventi libertà di offesa», è stato l'esordio-shock del presidente dell'Ars alla tradizionale cerimonia con i giornalisti parlamentari prima della pausa estiva. «Voglio capire cosa si deve fare per evitare di leggere notizie false sul miccinto. La cosa mi addolora enormemente e io sono molto amareggiato e non sono sereno. Ecco perché quest'anno accetto il ventaglio, ma lo faccio con amarezza». A scatenare l'ira di Miccichè alcuni titoli del quotidiano che ha definito «falsi», poiché «non sono cricche ma sono falsità, dico».

Twitter: @MicheleBarresi

Ragusa

Rg-Ct, ancora una settimana di attesa

Infrastrutture. Il pressing di Musumeci impegna Conte a dare una risposta alla prossima riunione del Cipe. Al vertice romano anche Cassì: «Restiamo alle loro calcagna per dare voce alle esigenze di tutti i ragusani»



Il ministro Tria ha confermato la disponibilità dei fondi per la realizzazione dell'opera

Laura Curella

Tra una settimana la decisione definitiva sulla Ragusa-Catania. La Regione ed il Comune di Ragusa hanno registrato l'impegno del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Questo l'ultimo aggiornamento sul progetto di raddoppio dell'arteria stradale arrivato ieri dal tavolo del Cipe riunitosi presso la Sala Verde di Palazzo Chigi.

Alla riunione hanno partecipato il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, gli assessori alle Infrastrutture e alla Sanità, Marco Falcone e Ruggero Razza, il sindaco Pep-



pe Cassì, in rappresentanza dei comuni interessati dalla realizzazione dell'opera. "Presidente Musumeci, le dò la mia parola che la prossima settimana ci sarà una nuova riunione del Cipe per procedere con l'autostrada Ragusa - Catania". Questo l'impegno del presidente Conte, riportato dalla nota di Palazzo d'Orléans. "A tale disponibilità, si è aggiunto il via libera del ministro dell'Economia, Giovanni Tria, il quale ha dichiarato di condividere l'appello del governatore della Sicilia, sostenendo che ci sono le condizioni per prendere rapidamente una decisione che possa far partire l'opera a carico della finanza pubblica". "Prendo atto - ha commentato il presidente Musumeci - dell'impegno formale assunto dal capo del Governo. Ma resto diffidente sul celere e positivo epilogo di questa allucinante vicenda. La prossima settimana saremo di nuovo

IL DUBBIO. «Affidare l'opera all'Anas ci sembra la scelta meno rapida. Vedremo ma non daremo alcuna tregua»

al Cipe e valuteremo quanto l'impegno del premier si tradurrà in azioni concrete. In ogni caso, affidare l'opera all'Anas ci sembra la scelta meno rapida. Vedremo nei prossimi giorni ma non daremo tregua".

Impegni ribaditi dal primo cittadino di Ragusa. "Ragusa c'è - ha dichiarato il sindaco Cassì - ed è doveroso che ci sia, alle calcagna, insieme al Governo Regionale, ai sindaci e a tutto il territorio, di ogni soggetto coinvolto nella Ragusa-Catania. A prescindere dal colore politico, a prescindere da chi sarà chiamato a realizzarla, come sindaco ho il dovere di rappresentare in tutte le sedi necessarie la voce dei ragusani per un'opera imprescindibile. Torno dalla riunione del Cipe con due nuovi impegni. Il primo è quello del capo del Governo Giuseppe Conte, che ha inderogabilmente indicato nel Cipe della settimana prossima il momento in cui sarà assunta una decisione definitiva su un'infrastruttura di cui non si è mai discusso così tanto ai massimi livelli. Il secondo, forse ancora più significativo, è del ministro Tria, che ha pubblicamente dichiarato come le risorse per la realizzazione dell'opera siano disponibili".

IN BREVE

NUOVA SEDE AIDO

Oggi la cerimonia di consegna

L'amministrazione comunale consegnerà oggi un nuovo locale all'Aido di Ragusa, ubicato presso la delegazione municipale di piazza Pola, a Ibla. Per l'occasione si terrà sul posto una conferenza stampa, alle 16.30. Saranno presenti il sindaco Peppe Cassì, l'assessore ai Servizi sociali e Sanità Luigi Rabito, il presidente dell'Aido di Ragusa Maurizio Pluchino.

MARINA DI RAGUSA

Quattro posteggi per il commercio

Pubblicato l'avviso pubblico per l'assegnazione di 4 posteggi per l'esercizio quotidiano dell'attività di commercio stagionale presso via Citelli e via Caboto, a Marina di Ragusa, per il periodo compreso dal 1° agosto al 15 settembre. Le tipologie interessate riguardano oggetti e prodotti in vimini, articoli per la balneazione ed il tempo libero. L'istanza entro le ore 12 del 31 luglio 2019 secondo le modalità contenute nell'avviso

TACCUINO

IL METEO

Il sole sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,13; la luna leva alle 00,32 e cala alle 13,43 (luna calante). Previsioni: sole e caldo, le temperature saranno comprese tra i 19 e i 34 gradi. I venti saranno deboli provenienti da Ovest-Sud-Ovest con intensità compresa tra i 3 e i 10 km/h

FARMACIE DI TURNO

Notturmo: Pianetti, via Ettore Fieramosca 172/a, telefono 0932.257642. Pomeridiano: Gagin corso Vittorio Veneto 479/481

IL SANTO

San Giacomo il maggiore, apostolo

NUMERI UTILI

Carabinieri pronto intervento 112
Comando provinciale - Comandante Reparto Operativo - Comandante Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010, 0932-62477

Sanatoria Acif, il Tar respinge il ricorso e vieta la costruzione

➔ Alessia Gambuzza:
«Quell'impianto
non poteva essere
autorizzato»

SCICLI. Il Tar di Catania ha respinto l'opposizione dell'Acif al diniego di costruire in sanatoria notificato all'azienda dal Comune di Scicli l'11 aprile di quest'anno. La quarta sezione del Tribunale amministrativo di Catania, con una ordinanza pubblicata lo scorso 22 luglio, ha rigettato il ricorso dell'Acif, azienda titolare dell'omonimo impianto in contrada Cuturi e autorizzata dalla Regione per l'ampliamento della piattaforma per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da 200 mila tonnellate. Dopo una serie di segnalazioni, esposti e denunce, l'11 aprile scorso il Comune di Scicli, per tramite dell'ufficio tecnico che aveva eseguito una serie di controlli nell'impianto, formalizzò il proprio diniego di costruire in sanatoria. «Questo - commentò la presidente del circolo Legambiente Kiafura Alessia Gambuzza - dimostra che quell'impianto non poteva essere autorizzato e tutto il progetto è costruito su dichiarazioni non corrispondenti alla realtà e che oggi meritano il taglio della magistratura penale». Riguardo l'abusivismo edilizio Legambiente ha avuto un ruolo fondamentale presentando, nel corso degli ultimi anni, diversi esposti in Procura e coinvolgendo gli enti preposti. Nel maggio del 2018 il Genio Civile riscontrò una serie di abusivismi edilizi sanzionando l'azienda e denunciandola alla Procura. «Il provvedimento - commentano la presidente del circolo di Legambiente, Alessia Gambuzza, e la presidente del Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente Tiziana Cicero, dopo la notizia del rigetto del ricorso dell'Acif - sebbene non si tratti di un giudizio sul merito, almeno temporaneamente ci rasserena. Le irregolarità e gli abusi che Legambiente e il Comitato hanno sempre denunciato nelle varie sedi istituzionali trovano per l'ennesima volta riscontro. Dal 2016 ad oggi sono state evidenziate a tutti gli uffici ed Enti competenti, nonché all'Auto-



rità giudiziaria, le innumerevoli e gravi irregolarità, non ultime quelle edilizie, che siamo certi produrranno i tanto attesi provvedimenti di annullamento dell'Autorizzazione da parte della Regione e la chiusura definitiva di questa storia che minaccia lo sviluppo turistico e ambientale del territorio sciclitano. Impianti di quel genere e di quelle dimensioni, ovviamente muniti di opportune e regolari autorizzazioni, ben diversamente dall'impianto in oggetto, vanno realizzati non in aree agricole ma industriali, già attrezzate e a breve distanza dai luoghi di produzione dei rifiuti da trattare. Auspichiamo che nel prosieguo del

giudizio davanti al Tar l'amministrazione comunale voglia supportare adeguatamente i suoi uffici." Il messaggio di Legambiente e del Comitato, nato proprio per contrastare l'impianto Acif, è chiaro ed è rivolto agli amministratori regionali perché annullino l'Aia (Autorizzazione integrata ambientale) e la Via (valutazione impatto ambientale) e mettano fine a questa vicenda. Con l'ordinanza di rigetto dell'istanza presentata dall'azienda, la vertenza Acif, della quale tanto si è discusso e si continua a discutere in città, si arricchisce di un nuovo capitolo e, siamo sicuri, non sia l'ultimo.

C. R. L. R.

Ragusa

Ospedali sicuri, arrivano i finanziamenti

Manutenzioni strutturali. «Stanziati 3,6 milioni di euro per la messa in sicurezza degli ospedali iblei»
 annuncia in un comunicato stampa la presidente della commissione Affari sociali Marialucia Lorefice



Aiad e Comune «Campo scuola per i ragazzi affetti da diabete»

Continua e si rafforza la sinergia tra il Comune di Ragusa e la sezione locale dell'Aiad, Associazione Italiana Assistenza ai diabetici. L'assessore allo Sviluppo di comunità, Giovanni Iacono, e la presidentessa Aiad Ragusa, Gianna Miceli, hanno presentato ieri mattina a Palazzo dell'Aquila il primo campo scuola per i ragazzi diabetici. L'assessore Iacono, "convinto sostenitore dell'iniziativa", ha evidenziato "un'altra tappa, dopo il riconoscimento formale ai due medici dell'Aiad che da 25 anni offrono il loro impegno da volontari, Raffaele Bernardo e Giorgio Lo Magno, dopo l'apertura del poliambulatorio solidale, dopo la passeggiata della salute".

Il campo rappresenta una grande opportunità per i ragazzi coinvolti, che avranno modo di arricchire le loro conoscenze sui comportamenti alimentari e su come convivere, con serenità, con la patologia. "Un messaggio alle famiglie e a tutti coloro che soffrono di diabete - ha aggiunto Giovanni Iacono - perché in una comunità a bisogni individuali si danno risposte collettive e questo, continua a fare, l'amministrazione comunale". La presidentessa Aiad ha quindi evidenziato la portata dell'iniziativa che coinvolge ragazzi dai 9 ai 16 anni, organizzata con tanti sacrifici dell'associazione, grazie alla sinergia col Comune e diverse realtà attive sul territorio come Samot che ha fornito infermieri e la Coop per un progetto di una alimentazione di qualità ed il Lions. "Il campo scuola si farà insieme ad un'equipe medico sanitaria del Policlinico di Messina diretta dal professor Fortunato Lombardo - ha dichiarato il responsabile del progetto, Valentina Battaglia - una nuova esperienza per la nostra provincia che coinvolgerà diversi ragazzi che finalmente potranno partecipare".

L. C.

«Il Nucleo di valutazione degli investimenti ha reso disponibili i soldi per i lavori»

Laura Curella

Il Movimento cinque stelle annuncia "azioni concrete per una Regione che ha assoluto bisogno di infrastrutture e lavori pubblici, specie nella sanità". "Il Nucleo di valutazione degli investimenti del Ministero della Salute ha reso disponibili i soldi per i lavori di 42 strutture sanitarie e ospedali della Sicilia. Finalmente azioni concrete per una Regione che ha assoluto bisogno di infrastrutture e lavori pubblici, specie nella sanità. "Quelli di oggi sono i primi 236 milioni e presto arriveranno i fondi per altre 17



strutture siciliane", ha annunciato in un video pubblicato sui profili social il Ministro della Salute, Giulia Grillo. Di questi "3,6 milioni di euro saranno destinati alla messa in sicurezza degli ospedali iblei. Un importante risultato a tutela della salute pubblica", ha annunciato la parlamentare Marialucia Lorefice, presidente della Commissione Affari Sociali. Risorse che saranno destinate a due strutture precise, dato che "serviranno per la realizzazione del presidio territoriale di assistenza (P.T.A.) del Comune di Pozzallo e per la ristrutturazione del piano seminterrato del Presidio Ospedaliero Regina Margherita di Comiso da destinare a P.T.A."

"Grazie all'azione del ministro Giulia Grillo - ha sottolineato la presidente della Commissione Affari Sociali - arriva un'ottima notizia, quella dello sblocco di importanti

fondi che serviranno prima di tutto per la messa in sicurezza dell'impianto antisismico e antincendio. Questo conferma l'impegno a tutela del diritto alla salute, con particolare riguardo alle Regioni, come la Sicilia e alla ex provincia di Ragusa, che necessitano di investimenti per le strutture ospedaliere e sanitarie. Ringrazio il ministro Grillo, che ancora una volta ha dimostrato di riuscire a tradurre gli impegni in fatti concreti, e il Nucleo di valutazione degli investimenti del ministero della Salute per il lavoro svolto. E' un importante inizio: avanti così per rilanciare la sanità pubblica italiana", conclude Lorefice. Dei 42 interventi finanziati a livello regionale, 25 interventi riguardano il potenziamento delle strutture territoriali (realizzazione di PTA, RSA, centri di riabilitazione ecc), 17 interventi sono inseriti nell'ambito delle strutture ospedaliere, afferiscono essenzialmente ad adeguamenti strutturali e impiantistici, acquisizione di tecnologie, miglioramento della funzionalità di pronto soccorso e sale operatorie. Ed ancora, 25 interventi sulle strutture territoriali.

INTERVENTI. «Finalmente azioni concrete per una Regione che ha bisogno di infrastrutture e opere specie nella sanità»

Ragusa Provincia

«Lo scheletro di legno è covo di vandali»

Il pericolo. Quel che resta del Donnalucata resort non solo deturpa la spiaggia ma rappresenta un rischio per i residenti, svegliati di notte dai rumori dei teppisti, e per i bagnanti che di giorni frequentano il litorale



IN BREVE

SCICLI

Catalano a Villa Penna

Guido Catalano sarà il 2 agosto a Villa Penna a Scicli per un incontro pubblico la cui ora d'inizio è fissata alle 21,30. Scrittore e poeta, Catalano scrive in versi liberi, utilizzando uno stile estremamente semplice e di facile comprensione, improntati a grande ironia. A Scicli presenta il suo ultimo libro, "Tu che non sei romantica". Ingresso 5 euro. L'iniziativa rientra nel programma stilato dall'amministrazione.

COMISO

I corsi di potenziamento

Conferenza stampa presso l'aula consiliare del Municipio questa mattina alle 9,45 per la presentazione dei corsi di potenziamento presso gli istituti superiori di Comiso. "È un percorso che qualifica ulteriormente i licei di Comiso - dichiara il sindaco Maria Rita Schembari - e al quale non tutte le scuole superiori d'Italia sono state ammesse dal Ministero della Pubblica Istruzione".

TACCUINO

FARMACIE E NUMERI UTILI

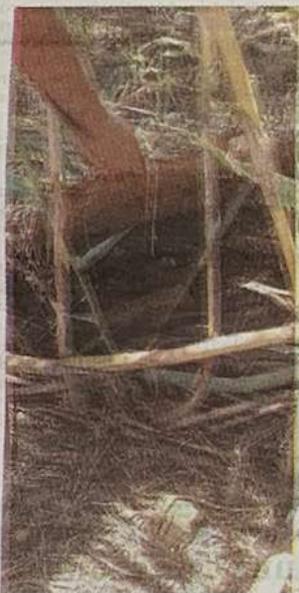
Acate: Pomeridiano e notturno: Guarino, via Adua 123, telefono 0932.989056. Fax Ufficio Tecnico: 0932.874301. Magazzino Comunale: 0932.989997. Protezione Civile: 0932.877080. Polizia Municipale: 0932.990070. Biblioteca: 0932.989189. Fax protocollo: 0932.990788. Ufficio Postale: 0932.990687. Chiaramonte Gulfi: Tavormina, via Majorana 6, telefono 0932.928159. Protezione civile: 333.1056924. Vigili urbani, reperibilità diurna: 3319110727, reperibilità notturna: 331.8845583. Comiso: Amato & Amato, via Gen. Girlando 5/a, telefono 0932.962152. Monterosso-Giarratana: Lauretta (Giarratana), via Costa 23, telefono 0932.976003. Ispica: pomeridiano e notturno: Gerratana, via XX settembre 12, telefono 0932.951184. Protezione civile: 0932-701448. Vigili urbani: 0932-701423

Segnalata anche la presenza di una fossa imhoff coperta soltanto con un foglio di compensato

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

DONNALUCATA. Lo chalet del Donnalucata Resort, che quest'anno non ha aperto i battenti, è in preda ai vandali e rappresenta un pericolo per le persone.

La struttura, a confine con l'area protetta del fiume Irmínio, non è stata smontata dall'azienda così è diventata luogo ideale per ragazzi che cercano un posto in cui fare schiamazzi e appartarsi di notte e, di giorno, per chi è in cerca di un posto all'ombra per ripararsi dal sole. Il problema è che la struttura è molto pre-



caria, c'è il pavimento in parte saltato o delle travi che stanno per cedere, oltre alla sporcizia e all'immondizia che pervade la zona. Ma c'è di più, alcuni bagnanti hanno anche segnalato la presenza di una fossa imhoff chiusa con un foglio di compensato sottilissimo, chiunque mette un piede sopra, compreso un bambino, può rischiare di precipitare nel vuoto. La questione relativa alla presenza dello chalet del Donnalucata Resort, praticamente abbandonato, è stata sollevata dalla consigliera di Scicli Bene Comune Resi Iurato che ha anche presentato una interrogazione in Consiglio comunale.

"Ho fatto la segnalazione alla comandante della Polizia Municipale e al sindaco e interrogazione all'assessore competente - spiega Resi Iurato - su sollecitazione di diversi bagnanti che frequentano quel tratto di spiag-

gia e di persone che vivono nelle case ubicate dietro lo chalet abbandonato. Di notte vengono svegliati dagli schiamazzi e di giorno si può constatare che lo chalet, non essendo stato messo in sicurezza è frequentato. Io stessa in un sopralluogo ho potuto verificare la pericolosità essendo una parte del pavimento saltata e alcuni pilastri crollati. Nonostante questo c'è chi cerca riparo e ombra proprio in un luogo così pericoloso". Sull'argomento in questione abbiamo sentito anche l'assessore del Comune di Scicli Viviana Pitrolo.

"Questa problematica - afferma l'assessore Pitrolo - è già da tempo all'attenzione dell'amministrazione comunale che si sta muovendo nei modi e nei termini di legge considerando qualche difficoltà derivante dallo stato di fallimento dichiarato in capo alla ditta".

Intanto nella giornata di ieri, sulla presenza della fossa imhoff non coperta in maniera sicura, il titolare di uno chalet della zona, ha allertato gli uomini della Capitaneria di Porto denunciando la presenza della stessa e chiedendo un intervento immediato.

L'ASSESSORE PITROLO

«Stiamo intervenendo con difficoltà a causa del fallimento della società proprietaria»



Faccia a faccia. Da sinistra: il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, e il presidente della Regione, Nello Musumeci

Il presidente della Regione, a Roma per il Cipe, attacca il ministro

Musumeci al vetriolo: Toninelli è una catastrofe

Garanzie da Conte: sbloccheremo la Ragusa-Catania

Francesco Lo Dico

PALERMO

Musumeci versus Toninelli atto secondo. Dopo il gancio vibrato pochi giorni fa contro la giunta dal ministro ferroviarie in Sicilia, lui tenta solo di far lievitare costi per i dirigenti in Regione», è stata la nuova chiosa al curato di Toninelli su twitter. Ma la trasferta a Roma ha fruttato al presidente della Regione anche qualche rassicurazione. «Conte - ha spiegato Musumeci a margine della riunione a palazzo Chigi - mi ha dato la sua parola che al prossimo Cipe porterà all'ordine del giorno il tema della Catania-Ragusa: dovremo stabilire assieme le risorse per procedere. Tria ha concordato con me sul fatto che le risorse ci sono». «Presidente, le do la mia parola che la prossima settimana ci sarà una nuova riunione del Cipe per procedere con l'autostrada», sono state le parole consegnate a Musumeci direttamente dal premier. Le risorse ci saranno anche, ma l'accordo non ancora. Per la verità era stato proprio il ministro Toninelli in Sicilia ad assicurare che ieri avrebbe portato al Cipe la soluzione «definitiva» per la Catania-Ragusa. Restano però da trovare 400 milioni, per estromettere dalla partita i privati e trasformare l'opera del valore di 800 milioni in un investimento pubblico al cento per cento che nelle intenzioni del ministro salverebbe gli isolani da un pedaggio esoso che potrebbe sfiorare domani i 15 o 20 euro per tratta. Ma ieri nessuna fumata bianca. E dunque come stanno le cose? «La trattativa è a buon punto, chiuderemo a breve», fanno

sapere da Porta Pia. Ma se sulla Catania-Ragusa sembra in arrivo una schiarita, nuove nubi si addensano sul viadotto Himera crollato nell'aprile del 2015. «Ad agosto secondo gli accordi dovrebbe essere inaugurato - ha detto Musumeci - ma non c'è assolutamente previsione, rimane lettera morta». A quanto pare ci sarà da attendere ancora. L'Anas conferma, infatti, che «il cronoprogramma originario, che prevedeva l'ultimazione entro la fine dell'anno in corso, è in fase di aggiornamento per sopravvenute difficoltà finanziarie del fornitore delle travi metalliche, che ha presentato istanza di concordato. La fornitura delle travi, comun-

que, non si è interrotta». Ma dal viaggio in Continente, Musumeci non torna a mani vuote. Oltre ai 39 milioni stanziati ieri dal Cipe per la messa in sicurezza del porto di Palermo, sembra in via di risoluzione il nodo del post-sisma. A quasi otto mesi dalle scosse, manca la nomina del commissario, ha fatto notare a Palazzo Chigi il presidente della Regione. Così che, con il sottosegretario Crimi, è stata trovata «l'intesa sul nome dell'ex magistrato Salvatore Scalia. Conte mi ha assicurato che nei prossimi giorni firmerà la proposta per il commissario», ha fatto sapere Musumeci. Un atto dovuto, per certi versi. Il minimo sindacale. Ma per ora bisognerà farselo bastare.

Cerimonia del ventaglio all'Ars

● È andata ieri in scena nella sala stampa dell'Ars, la tradizionale cerimonia del Ventaglio che come ogni anno vede i giornalisti parlamentari omaggiare il presidente dell'Assemblea, Gianfranco Micciché, con un'opera lignea. A palazzo d'Orleans, l'occasione per stendere un primo bilancio. In Regione circola soddisfazione per l'attività legislativa, che quest'anno non si è limitata alla finanza regionale, ma ha visto anche il via libera a 4 riforme

(autorizzazioni paesaggistiche, semplificazione amministrativa, pesca, diritto allo studio). In secondo luogo si fa notare come per la prima volta da 15 anni, la Finanziaria è stata approvata dopo un solo mese di esercizio provvisorio. Maggiormente coinvolte le commissioni che hanno fatto seguire alla manovra sei collegati distinti per materia. Dal Ventaglio dell'anno scorso all'ultimo, sono state venticinque le leggi approvate. Di cui dodici da gennaio a oggi.

**Autostrada lumaca
Nuovo rinvio per il
viadotto Himera sulla A19
L'Anas: problemi
con un'impresa in crisi**

Turismo**Ospitalità «in nero», controlli nelle strutture ricettive**

Dopo l'atterraggio, su 10 mila arrivi, scompare oltre il 50% dei passeggeri

Giada Drocker

Controlli a tappeto per le strutture ricettive per quanto riguarda la tassa di soggiorno dovuta al Comune di Ragusa e per stanare le strutture abusive degli affittacamere e di chi comunque garantisce ospitalità a pagamento ma «in nero», condizione questa che ha creato un fiorente mercato parallelo. E di qualche giorno fa la considerazione del presidente della Camera di commercio di Catania, Siracusa e Ragusa, Piero Agen che commentava i dati sul tu-

rismo di Bankitalia: «Su diecimila arrivi, oltre il 50 per cento di passeggeri scompaiono dopo l'atterraggio» a volere significare che c'è qualcosa che non funziona. Non alloggiato sul territorio, non ripartono per altre destinazioni eppure evidentemente ci sono, sono atterrati. Su 10.000 passeggeri, se ne seguono le tracce di circa 4.000. Il Comune di Ragusa annuncia l'avvio di una stagione di controlli serrati: «Tolleranza zero per le strutture ricettive che non sono in regola con il pagamento della tassa di soggiorno e per le strutture abusive», dichiara l'assessore comunale al Turismo, Francesco Barone. «Abbiamo tenuto nei giorni scorsi una conferenza di servizi interna con i dirigenti dei



Aeroporto. Passeggeri in attesa del check in a Comiso

settori Tributi, Risorse economiche e Turismo, con il responsabile dello Sportello unico per le Attività produttive, lo Suap, con i vigili urbani del reparto annona ed i responsabili degli uffici tributi e tassa di soggiorno». Iniziano quindi i controlli con una apertura per i furbetti: «La direttiva emersa è quella di avviare controlli incrociati a tappeto per individuare le strutture non in regola con il pagamento della tassa, per verificare la congruità delle somme versate e intercettare le strutture ricettive abusive» ha ribadito l'assessore. La spiegazione di quanto predisposto arriva dal Regolamento comunale approvato in Consiglio a dicembre del 2014: il recupero della tassa di soggiorno è in conformità a

quanto disposto dalla delibera del Consiglio comunale di Ragusa, la numero 84 del 12 dicembre 2014. «Gli uffici saranno impegnati in questa accurata operazione di controllo», ha concluso l'assessore al Turismo, Francesco Barone. «L'invito che faccio agli operatori è quello di regolarizzare le eventuali inadempienze quanto prima presso l'Ufficio Tributi, evitando spiacevoli conseguenze, anche penali». Le strutture ricettive che devono ancora registrarsi per il pagamento della tassa di soggiorno presso l'ufficio Tributi possono farlo nella giornata dedicata del venerdì, dalle 9,30 alle 13. E questa pare abbia tutto il sapore dell'ultima chiamata. (*GIAD*)

Grande viabilità

Pentastellati e sindacato: Siracusa-Gela da monitorare

I deputati grillini: «Stiamo recuperando quel gap di attenzioni»

Pinella Drago

ISPICA

Evitare che la Siracusa-Gela ritorni ad essere in cima all'elenco delle incompiute in Sicilia. Soprattutto ora che le attenzioni su di essa sono massime. Dopo il sopralluogo di lunedì scorso dell'assessore regionale alle infrastrutture Marco Falcone che i parlamentari nazionali del Movimento 5 Stelle Paolo Ficarra, Pino Pisani ed i deputati regionali Stefano Zito e Stefania Campo hanno seguito passo passo, arriva l'appello dei pentastellati. «Un incontro senza dubbio utile per recuperare quel gap di attenzioni ormai trentennale - affermano gli M5S - siamo contenti dei progressi importanti. Continueremo a vigilare e pressare la Regione, così come abbiamo fatto in queste settimane. Un mese fa abbiamo parlato con le aziende impegnate nei cantieri rac-

cogliendo indicazioni che abbiamo trasformato in operatività. Ad esempio, con richiesta di audizioni in commissione Ars ed interrogazioni al Ministero alle infrastrutture. Oggi apprendiamo favorevolmente della ripresa della produzione dei conci per completare il viadotto attualmente interrotto e della conferma del pagamento alle

ditte del territorio secondo l'accordo transattivo con cui si è rimessa in moto una macchina farraginoso».

«Adesso - aggiungono i pentastellati - stiamo valutando, con i ministeri competenti se la norma salva-opere possa essere applicata anche a chi ha già firmato un accordo. Stiamo lavorando ad un emen-

damento in Regione per prevedere una identica norma anche a valere sugli appalti siciliani. Continueremo a vigilare sulla Regione ed operare fattivamente affinché si porti a termine questa opera strategica per il sud-est, che conferma una inegabile attenzione del Governo come comprova il lavoro sulla Ragusa-Catania. Lo stesso ministro Toninelli, l'altro ieri in Sicilia, ha confermato che anche quella arteria si farà e bene».

Soddisfatti sul lavoro svolto dalla Regione per la Rosolini-Modica anche le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl ed Uil di categoria. «Il cronoprogramma è rispettoso dei tempi. Ora si continui a monitorare per dare, nel più breve tempo possibile, un'arteria fondamentale per l'intero sud est - è il commento dei sindacati - il primo step, che comprende il lotto numero 6 e la prima parte del 7, da Rosolini ad Ispica, è vicino ad essere ultimato. Gli stessi pagamenti, da parte del Cas, stanno avvenendo puntualmente alle imprese e ai fornitori. Quello degli incontri periodici necessari per monitorare, alla presenza di tutti i soggetti, lo stato di avanzamento dei lavori è un metodo che abbiamo ritenuto, da sempre, necessario e vincente». (*PID*)



Cantieri. L'assessore Marco Falcone durante l'ultimo sopralluogo

**Cgil, Cisl e Uil
I pagamenti a cura
del Cas a imprese
e fornitori per il momento
sono puntuali**